



Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catanzaro

"quod flammae excidunt flamma contendimus"

Settore: AA.GG.

ORDINE DEL GIORNO N. 728 DEL 20 DICEMBRE 2011



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COM-CZ

CZINT01 - REGISTRAZIONE

Prot. n. 0000339 del 20/12/2011

801|000001.01.01. Ordini del Giorno

A tutto il personale

Loro sedi permanenti e volontarie

Oggetto: gestione dei rifiuti – modello organizzativo, gestionale e di controllo.

Come anticipato alle OO.SS. nel corso della riunione del 30.9.2011 nel corso della trattazione del punto 3), di recente è stato rilevato che personale ignoto, estraneo e non, ha depositato senza alcuna autorizzazione modesti quantitativi di rifiuti, anche di carattere domestico non appartenenti ai beni di questo Comando. Pertanto in relazione alla gravità dei fatti è doveroso riepilogare quelli che sono i delicati adempimenti in materia di gestione dei rifiuti, significando che le omissioni e i comportamenti, che contrastano con la presente disposizione e con le leggi vigenti che regolano la materia, saranno oggetto di precise responsabilità a carico dei singoli, compresi i preposti al controllo. E' utile sottolineare che una cattiva gestione dei rifiuti comporta precise sanzioni, addirittura penali, nonché per il personale dipendente anche l'adozione di procedimenti disciplinari.

Con l'occasione si precisa che, presso le sedi di servizio, l'utenza è da considerarsi assimilabile a quella di un insediamento civile di tipo domestico, non trattandosi di insediamento produttivo o industriale.

Considerata comunque la specificità del servizio svolto dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, cui sono destinati le attrezzature e gli automezzi, non si può escludere la remota possibilità che al rientro da incendi ed altri generi d'intervento di pubblico soccorso tecnico urgente, gli automezzi presentino modesti quantitativi di residui della combustione ed altro. Pertanto, l'ordinaria condotta del personale in servizio deve essere orientata a scongiurare ogni possibile versamento accidentale, pur non potendo categoricamente escludere il verificarsi di tale ipotesi.



Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catanzaro

"quod flammae excidunt flamma contendimus"

Nella sede centrale e in quelle distaccate non è in uso alcuna stazione di lavaggio degli automezzi (autolavaggio), ed è pertanto vietato il lavaggio degli automezzi. Come pure non è presente alcuna officina di autoriparazione dove viene svolta la specifica attività in maniera continuativa e professionale, anche se il termine "officina" viene largamente usato per individuare i locali della sede centrale per la minuta manutenzione degli automezzi e per le piccole riparazioni delle attrezzature necessarie a garantire la continuità dell'azione di soccorso tecnico urgente.

Il funzionario responsabile del settore automezzi-"officina"-materiale tecnico continuerà nella periodica opera di informazione e formazione dei preposti e degli addetti, rendendoli opportunamente edotti in merito alle delicate procedure da seguire nello svolgimento delle piccole attività di riparazione e manutenzione degli automezzi (la maggior parte vengono affidate a ditte specializzate esterne), indispensabili per dare continuità all'azione di soccorso tecnico urgente, con particolare attenzione alle procedure atte ad evitare accumuli di rifiuti di ogni tipo. I modesti quantitativi di rifiuti, di gran lunga al disotto dei limiti consentiti dalla vigente legislazione, verranno stoccati temporaneamente e smaltiti mediante imprese specializzate, autorizzate e iscritte all'Albo Gestori Ambientali; inoltre, seppur non applicabili al contesto di una Pubblica Amministrazione con compiti di soccorso pubblico, verranno seguite le procedure previste dal D. Lgs n. 152/2006, in analogia alle imprese professionali di autoriparazione.

Stesso dicasi per i laboratori presenti nel Comando (autoprotettori, NBCR; TLC ...) dove vengono seguite precise procedure operative e non sono presenti quantitativi significativi di sostanze pericolose, ovvero rifiuti speciali, che per qualità e quantità possano far presagire rischi per:

- eventuali contaminazioni dell'atmosfera, dei corpi idrici, dei suoli, oltre che fattori di tossicità per la fauna e la flora;
- inconvenienti derivanti da rumori o da cattivi odori;
- depauperamento del paesaggio.

Al fine di consentire lo stoccaggio di piccole quantità di sostanze (oli, benzine ed altro) necessarie per il rabbocco dei liquidi e per il funzionamento delle attrezzature di soccorso le sedi di servizio sono state dotate di appositi armadi con bacino di contenimento, completi della prescritta cartellonistica d'emergenza.



Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catanzaro

"quod flammae excidunt flamma contendimus"

In relazione alla specificità dei compiti di soccorso pubblico e alle varie situazioni che potrebbero verificarsi in maniera accidentale è opportuno riepilogare che i rifiuti speciali pericolosi necessitano di particolari cure nella manipolazione, stoccaggio e trasporto, onde evitare rischi di contaminazione dell'ambiente.

Inoltre, pur essendo presenti solo alcune tipologie all'interno delle sedi del Comando, è utile elencare dettagliatamente quei rifiuti speciali che trovano riscontro nei contesti dove sono presenti automezzi e attrezzature:

- Olio esausto
- Batterie al piombo esauste
- Filtri
- Stracci, segatura e carta sporca
- Filtri aria dei veicoli
- Imballaggi in plastica
- Imballaggi metallici
- Imballaggi contaminati da sostanze pericolose
- Rottami ferrosi da manutenzione veicoli
- Dischi frizione e pastiglie per freni con amianto
- Dischi frizione e pastiglie per freni senza amianto
- Liquido per freni
- Liquido antigelo contenente sostanze pericolose
- Fanghi spurgo pozzetti lavaggio
- Pneumatici fuori uso
- Motori, candele, tubi in gomma
- Carcasce autoveicoli
- Apparecchiature fuori uso
- Rottami in plastica da manutenzione veicoli
- Polveri di verniciatura
- Solventi e diluenti



Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catanzaro

"quod flammae excidunt flamma contendimus"

- Polveri di sabbiatura esausta
- Vernici di scarto contenenti solventi
- Residui di vernici con solventi
- Vernici di scarto a base acquosa
- Polveri di scartatura
- Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici

Tutto il personale, in particolar modo i preposti di cui all'organigramma sotto riportato, sono tenuti a garantire la raccolta per tipi omogenei, utilizzando gli appositi contenitori, ed evitando di mescolare i rifiuti afferenti alle fattispecie sopra elencate.

Il Consegnatario curerà la tenuta dei registri, dello scadenziario e delle bolle di smaltimento di tutti i rifiuti, sottolineando che si intende per rifiuto "qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi". Infatti secondo tale definizione i beni per i quali non è stato concluso il procedimento di fuori uso non sono da considerarsi rifiuto. Sempre il Consegnatario sovrintenderà agli aspetti del deposito temporaneo, congiuntamente al funzionario responsabile del settore automezzi per i rifiuti di tale settore, ricordando che il **deposito temporaneo** è permesso alle seguenti condizioni:

- 1) "non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile superiore a 25 ppm"
- 2) raccolta per tipi omogenei (non mescolare i rifiuti).
- 3) rispetto per le norme che ne disciplinano il deposito (utilizzo degli appositi contenitori).
- 4) i rifiuti speciali pericolosi devono essere allontanati secondo le seguenti modalità alternative:
 - in ogni caso allorché il quantitativo non supera i 10 metri cubi il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
 - ogni due mesi indipendentemente dalle quantità in deposito quando il quantitativo di rifiuti depositato è 10 metri cubi.
- 5) i rifiuti speciali non pericolosi devono essere allontanati:
 - a) con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito



Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catanzaro

"quod flammae excidunt flamma contendimus"

b) quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi in deposito raggiunge i 20 metri cubi. In ogni caso, allorché il quantitativo non superi i 20 metri cubi il deposito non può avere durata superiore ad un anno.

Una specifica trattazione meritano i Rifiuti Solidi Urbani (RSU), prodotti generalmente dai servizi mensa e dalla pulizia dei locali, così come previsto dai contratti in essere con le ditte appaltatrici, che saranno smaltiti nelle forme dovute da parte del personale delle ditte di cui trattasi.

Per ciò che riguarda la parte di RSU che non rientra nella predetta fattispecie, sarà cura di tutto il personale rispettare il corretto utilizzo degli appositi contenitori presenti nelle sedi nel rispetto della raccolta differenziata.

Analogamente a quanto previsto dal D. Lgs n. 81/2008 è necessario anche in questo caso sottolineare l'importanza del modello organizzativo e gestionale con un'adeguata articolazione delle funzioni, che assicuri le competenze tecniche ed i poteri indispensabili al controllo dei rischi, nonché la conseguente correlazione tra effettivo dominio del rischio e responsabilità.

Il modello organizzativo, gestionale e di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori è il seguente:

SEDE	PREPOSTI	VIGILANZA
CENTRALE CATANZARO	<ul style="list-style-type: none">• CAPI SQUADRA di turno• ADDETTI AUTOMEZZI AUTORIMESSA• OPERATORI PICCOLE RIPARAZIONI• ADDETTI LABORATORI TECNICI• CONSEGnatARIO	<ul style="list-style-type: none">• DVD ROBERTO FASANO• SDAC LUIGI RICCI (in maniera specifica per locale piccole riparazioni con area esterna di pertinenza e autorimessa).• FUNZ. DI GUARDIA• CAPO SEZIONE
AEROPORTO	<ul style="list-style-type: none">• CSE COTRONEO• CAPI REPARTO E CAPI SQUADRA di turno	<ul style="list-style-type: none">• DVD BRUNO CUNDARI• CAPO DISTACCAMENTO
LAMEZIA TERME	<ul style="list-style-type: none">• CAPI REPARTO E CAPI SQUADRA di turno	<ul style="list-style-type: none">• D.A. SEBASTIANO ROTTA• CAPO DISTACCAMENTO
CHIARAVALLE	CAPI REPARTO E CAPI SQUADRA di turno	<ul style="list-style-type: none">• SDAC ANDRACCHIO• CAPO DISTACCAMENTO



Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catanzaro

"quod flammae excidunt flamma contendimus"

SOVERATO	<ul style="list-style-type: none">• CAPI REPARTO E CAPI SQUADRA di turno	<ul style="list-style-type: none">• SDAC LUIGI RICCI• CAPO DISTACCAMENTO
SELLIA MARINA	<ul style="list-style-type: none">• CAPI REPARTO E CAPI SQUADRA di turno	<ul style="list-style-type: none">• IA ANTONIO JIRRITANO• CAPO DISTACCAMENTO

Nella tabella il personale indicato con la sola funzione sarà quello che risulta nominativamente indicato negli ordini del giorno con l'organigramma del personale e quello risultante dal foglio di servizio di composizione del turno di cui all'OdG n. 329/2011.

Resta inteso che tutto il personale in servizio, alle dirette dipendenze dei preposti, è tenuto a collaborare e a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di rifiuti, in particolare quelle indicate nella presente disposizione.

Il mancato rispetto delle misure indicate comporterà le corrispondenti sanzioni disciplinari sulla base della normativa attualmente vigente (Codice disciplinare, D. Lgs n. 217/2005, CCNL di categoria) per i casi di segnalazione da parte del personale investito di potere di controllo-vigilanza, nonché di ogni altra consentita azione.

Il modello organizzativo sarà aggiornato con cadenza annuale e comunque quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene del lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

L'ufficio formazione congiuntamente al RSSP Ing. Bruno Cundari programmerà una specifica attività di informazione e formazione a tutti i lavoratori con aggiornamenti ripetuti con cadenza almeno annuale. All'Ing. Bruno Cundari, ai sensi dell'art. 40 – comma 2 – del D. Lgs n.217/2005 è delegata la verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure, compresa l'installazione e il monitoraggio della presenza nelle sedi della cartellonistica d'emergenza, evidenziata in allegato

A tutto il personale è fatto obbligo di rispettare la presente disposizione.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Felice DI PARDO)



Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catanzaro

"quod flammae excidunt flamma contendimus"

ALLEGATO

